

Ferrovie e Ntv, ora Catricalà chiede un'Autorità di settore

ROMA - Dopo il scontro fra Ferrovie dello Stato e il futuro concorrente sull'alta velocità Ntv, torna sul terreno la necessità di un'Autorità di settore. Le parole critiche dell'ad di Fs Mauro Moretti sul treno Agv - destinato a Nuovo trasporto viaggiatori - che hanno rotto la tregua con il concorrente, hanno fortemente irritato il ministro Altero Matteoli («dichiarazioni assolutamente non condivisibili», ha detto), mediatore solo una settimana fa assieme a Gianni Letta della pace fra Moretti e il presidente di Ntv Luca Cordero di Montezemolo. Che ha ribadito l'auspicio che non ci siano ostacoli al debutto sul mercato, e rinnovato la richiesta di un'Autorità vigilante. Liti, quelle fra Fs e Ntv, che sono «prodromi alla futura competizione», ha detto il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, in audizione alla Camera, e sono «buon segno: si vede che vogliono fare una buona concorrenza». Un'autorità per i trasporti «indipendente e qualificata» serve per «mettere fine a una ambiguità regolatoria», ha spiegato Catricalà candidando una sezione autonoma del proprio ufficio, «almeno in via temporanea». Ma secondo Montezemolo e l'ad di Ntv Giuseppe Sciarrone - in audizione al Senato - l'Antitrust «opera ex post, mentre serve un'autorità che fissi in anticipo le regole».

Catricalà si è anche soffermato sulla necessità di «distinguere le attività in concorrenza effettiva da quelle di servizio pubblico sussidiate, assegnando le prime a una società distinta da Trenitalia (controllata da Fs) e facendo aprire le seconde al mercato con gare». Un mercato che Ntv chiede venga aperto perchè intende correre anche su binari non ad alta velocità, ha ribadito Montezemolo, secondo il quale su alcune tratte sono possibili «servizi concorrenziali senza bisogno di sussidi pubblici. Li stiamo studiando». Quanto al mercato regionale, gestito dalle Regioni con contratti con Trenitalia, Sciarrone ha detto: «se alcune Regioni intendono affidare il servizio con gara saremo pronti a valutare e partecipare».